

OrticaMemoria, il quartiere che si racconta con i murales

Pubblicato: Mercoledì 12 Maggio 2021



Lo sguardo di **Enzo Jannacci** guarda il quartiere con **affetto complice**. E sul murale risuona il formidabile verso di apertura della sua canzone più famosa: «**Faceva il palo nella banda dell'Ortica...**».

Il murale dedicato al cantautore milanese è solo uno dei **grandi graffiti che oggi decorano l'Ortica**: questi “quadri in strada” sono il frutto del bel progetto “**Or.Me. – Ortica Memoria**”, che da un lustro sta coinvolgendo abitanti, associazioni e tutto il tessuto sociale di questo lembo paesano di periferia milanese.

Chiuso su tre lati dai binari delle linee ferroviarie che puntano su Venezia e su Bologna, **l'Ortica è un quartiere con una identità fortissima**, a dispetto del **luogo di frontiera** che incarna: periferia estrema, dove la città diventa altro. Ieri diveniva campagna, oggi diventa “hinterland”, come si dice a Milano per definire quel che sta appena intorno alla città ma non è propriamente città.

Sui muri dell'Ortica ci sono – prima di tutto – **i suoi figli: il partigiano-ferroviere Luigi Morandi** sta al fianco del **vescovo Marco Ferrari**. Ma i muri raccontano anche la storia più grande del Novecento: **Giorgio Ambrosoli e Tina Anselmi, Ornella Vanoni e Dario Fo, Pietro Mennea e Deborah Compagnoni**. Il lungo muro di una vecchia fabbrica mette insieme **un omaggio corale alle donne**, con Camilla Cederna e **Liliana Segre**, le poetesse **Alda Merini** e Antonia Pozzi, la sindacalista **Anna Kuliscioff**.



Uno scatto in via Pitteri, di fronte i nuovi murales del 2020 dedicati al Duomo di Milano

“Essendo ogni murale dedicato ad un preciso aspetto della storia del 900 lungo il percorso che stiamo compiendo **abbiamo incontrato vari compagni di viaggio** che, di volta in volta, hanno supportato, con le loro conoscenze specifiche, la costruzione del tema su cui l'opera muraria è stata progettata” dicono i promotori, il collettivo artistico Orticanoodles. E in quello strano paese cosmopolita dentro la città che è l'Ortica, vuole dire che **il progetto è sentito da molti**: dalla storica cooperativa “rossa” (con una splendida, gigantesca parete-murale) come dal parroco, dalla squadra di calcio ai pensionati.



Il murale dedicato alla cooperazione

E siccome l'Ortica è un quartiere più vivo che mai, **OrticaMemoria non è solo storia: un lungo murale** a ritmo sincopato – quadri verticali, uno accanto all'altro – **racconta il linguaggio delle periferie di oggi**, con rap e trap, dagli **Articolo 31** a **Sferaebbasta**.



Le memorie operaie legate alla fabbrica Innocenti e alla Lambretta

OrticaMemoria alle Giornate Fai di primavera

Il museo a cielo aperto dell'Ortica sarà **uno dei luoghi proposti dal Fondo ambiente italiano per le Giornate FAI di Primavera 2021**. Per la prima volta, sabato 15 e domenica 16 maggio, sarà possibile visitare il primo quartiere-museo di Milano guidati dai volontari del FAI.

A guidare i visitatori, nella giornata di sabato 15 maggio, ci saranno gli studenti del Liceo classico Berchet di Milano.

[Qui la pagina di riferimento](#), anche per le prenotazioni.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it